

Verbale n. 5 A.A. 2010-2011

Martedì 18 gennaio 2011, alle ore 13,30 presso la Direzione del Conservatorio, si riunisce il Consiglio Accademico con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Rilievi Ministeriali al Regolamento Didattico**
- 2) Scadenza piani di studio**
- 3) Insegnante basso elettrico**
- 4) Affidamento insegnamento Musica Elettronica**
- 5) Designazione componente CdA**
- 6) Corsi propedeutici**
- 7) Problematiche Trienni**
- 8) Varie ed eventuali**

Sono presenti il Direttore M^o Franz Albanese, i Proff. Roberto D'Angelo, Antonio Iafigliola, Angela Palange, Maria Trillo, Maria Grazia Zagame; gli studenti Tiziano Palladino (fino alle ore 18).

Risultano assenti i Proff. Antonio Colasurdo, Maria Enrica Liguori, lo studente Nicola Tomasso.

Presiede il Direttore, M^o Franz Albanese; segretario verbalizzante, la prof.ssa Maria Trillo.

Verificato il numero legale, dichiarata aperta la seduta, si passa a discutere l'Ordine del Giorno.

1) Rilievi Ministeriali al Regolamento Didattico

Viene accolto il rilievo ministeriale (art. 24, comma 4: aggiungere "Il livello").

Riguardo ai Dipartimenti vengono apportate le seguenti modifiche: dipartimento di Canto e teatro musicale: Accompagnamento pianistico in sostituzione di Accompagnatore al pianoforte.

Del dipartimento di Strumenti a tastiera e a Percussione fanno parte anche: Accompagnamento pianistico, e Pratica e lettura pianistica in sostituzione di Pianoforte complementare.

Del dipartimento di Teoria, analisi, composizione e direzione, fanno parte: Teoria, ritmica e percezione musicale, in sostituzione di Teoria, solfeggio e dettato musicale;

Teoria dell'armonia e analisi, in sostituzione di Cultura musicale generale; Storia e storiografia della musica, in sostituzione di storia ed estetica musicale.

2) Scadenza piani di studio

Il CA preso atto della missiva dei docenti di pianoforte, stabilisce la scadenza per la presentazione dei piani di studio e l'approvazione dei consigli di corso per sabato 29 Gennaio p.v.

Il CA invita il Direttore ad inviare una mail ai professori per sollecitare l'inizio delle lezioni delle discipline dei bienni nell'attesa di poter preparare gli affidamenti subordinatamente alle possibilità economiche che saranno comunicate entro la fine di gennaio.

3) Insegnamento Basso elettrico

L'insegnamento non può essere attivato in quanto, trattandosi di Triennio ad ordinamento, la norma prevede la conversione di altra cattedra. Il C. A. , non essendovi attualmente nessuna cattedra da convertire, ritiene di poter procedere.

4) Affidamento insegnamento Musica elettronica.

Visto il numero esiguo degli studenti iscritti sia alla classe di musica Elettronica, sia alla classe di Armonia e Contrappunto;

considerata la necessità di dover utilizzare il titolare della classe di Armonia e Contrappunto, Prof. Maurizio Giri;

dovendo individuare un docente di Musica Elettronica, vista la disponibilità del Prof. M. Giri, verificate le competenze e i titoli specifici, valutato il Curriculum, delibera di utilizzare per l'A.A. 2010-2011 il Prof. M. Giri.

5) Designazione componente C.d.A.

Il Direttore comunica che le dimissioni sono state ritirate per la venuta meno dei motivi che le avevano determinate, pertanto questo punto all'ordine del giorno non sarà trattato.

Il Prof. Costanzo chiede come mai, non essendo ancora maturate le condizioni per il ritiro delle dimissioni, l'argomento è stato posto all'ordine del giorno, considerando che la data del ritiro delle stesse è in data 13 gennaio, mentre la convocazione del Consiglio è del 12 gennaio, quindi precedente al ritiro. Ritiene pertanto che, nel momento in cui è comparso all'OdG la designazione del nuovo rappresentante, l'atto in sé già considerava definitive le dimissioni presentate precedentemente. Il Direttore risponde che, successivamente alla convocazione del CA, le dimissioni della prof.ssa Zagame sono state ritirate. Pertanto l'inserimento di detto punto nella convocazione del CA, avvenuta precedentemente, si è determinata per eccesso di zelo al fine di accelerare l'iter per l'eventuale nomina ministeriale del professore in seno al CdA.

6) Corsi propedeutici

Il Direttore dà lettura della lettera che ha preparato in risposta ai rilievi inseriti nel verbale del Collegio dei revisori dei Conti. Il CA condivide e sottoscrive quanto scritto nella missiva.

Per quanto riguarda la definizione della struttura e dei contenuti dei Corsi di base, si rimanda alla prossima riunione, con l'impegno, da parte di ogni componente, di approfondire la materia per contribuire alla stesura.

7) Problematiche dei Trienni

-Riguardo ai piani di studio, si offre l'opportunità agli studenti di poter inserire tra le discipline a scelta dello studente, n. 18 crediti di Didattica della Musica.

Si allega lo schema relativo.

-Il CA stabilisce che la conversione tra il triennio sperimentale, i corsi del vecchio ordinamento e il triennio ordinamentale, è regolamentato dall'articolo 29 del regolamento didattico e ne ha competenza il Consiglio di Corso. La valutazione dei percorsi formativi degli studenti, documentata e valutata analiticamente dovrà essere trascritta sul verbale del CdC.

Al CA compete la ratifica.

Art. 29 (Acquisizione e riconoscimento dei crediti)

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con:

a) il superamento delle prove d'esame e delle altre forme di verifica del profitto al termine delle diverse attività formative contemplate nell'ordinamento didattico, ferma restando, la quantificazione del profitto;

b) la partecipazione alle attività di produzione e di ricerca dell'Istituzione;

c) lo svolgimento, anche esternamente al Conservatorio di attività formative, artistiche, di ricerca e di tirocinio professionale a scelta dello studente;

d) il superamento della prova finale.

2. Gli studenti che abbiano già compiuto attività formative contemplate nell'ordinamento didattico del corso di studio prescelto potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti su presentazione di specifica documentazione.

3. Nel caso di trasferimento da altro corso del Conservatorio o da altra istituzione di pari grado, le strutture didattiche competenti operano il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente sulla base dei seguenti criteri:

a) Riconoscimento di crediti acquisiti nel corso di provenienza, fino al raggiungimento del totale del numero dei crediti dello stesso settore artistico - disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di destinazione, per ciascuna tipologia di attività formativa;

b) Riconoscimento, sulla base delle affinità didattiche e di contenuto, di quelle attività formative non corrispondenti a insegnamenti attivati presso l'istituto e per le quali non sussista il riferimento comune del settore artistico - disciplinare;

c) Il Conservatorio può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità professionali riconducibili a specifiche discipline.

4. All'atto dell'iscrizione lo studente può richiedere il riconoscimento di attività professionali e didattiche già maturate esternamente al Conservatorio, attestate da idonea documentazione.

5. Stante il riconoscimento di una misura sufficiente di crediti corrispondenti ad attività formative o lavorative già svolte, è lasciata all'autonomia del Conservatorio la possibilità di abbreviare la durata normale dei corsi di studio, contemplando la possibilità di iscrizioni ad anni successivi al primo .

Lo studente dovrà fare richiesta al CdC nel caso in cui voglia accorciare il corso di studi presentando tutta la documentazione inerente. Al CA compete la ratifica.

La quota d'iscrizione va integrata qualora si passi dal vecchio ordinamento o triennio sperimentale, al triennio ordinamentale.

Varie ed eventuali:

Il CA chiede, all'unanimità, che i verbali delle sedute del CdA gli vengano puntualmente trasmessi.

Visto il verbale n. 7 del 15 dicembre 2010 della Consulta degli studenti, il CA esprime parere favorevole riguardo le richieste di cui al predetto verbale.

Viene sollecitata la nomina della prof.ssa di Lingua Inglese per l'inizio dei vari corsi (Biennio Abilitante, Biennio Specialistico, Triennio).

Il CA sollecita l'Amministrazione a liquidare le competenze al M° Friedman.

Il Prof. Costanzo dichiara quanto segue:

L' art. 22 (Orchestra Sinfonica Regionale del Molise) della legge finanziaria regionale 2011 eroga un contributo annuale alla Fondazione Molise Cultura per il funzionamento e le attività dell' Orchestra Sinfonica Regionale del Molise. Il contributo, di cui al precedente comma, è finalizzato alla costituzione ed all'attività dell'Orchestra Sinfonica Regionale del Molise composta di diritto dai membri dell'Orchestra stabile del Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso.

Lo stesso articolo continua nel descrivere gli organismi e le rispettive funzioni. L'ultimo comma recita: per il raggiungimento degli scopi di cui ai precedenti commi la Regione Molise eroga contributi alla Fondazione Molise Cultura. A tal fine all'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte, per l'anno 2011, mediante prelievo di euro 530.000 dalla UPB 526, Cap. 15700. Per gli esercizi successivi l'entità del finanziamento per il sostegno dell'attività dell'Orchestra Sinfonica Regionale del Molise, sarà annualmente determinata con stanziamento non inferiore all'importo indicato.

Il Cap. a cui si fa riferimento è quello creato per il finanziamento della Legge Regionale 30 settembre 1997 n. 18 (Finanziamento del Conservatorio di musica "L. Perosi" di Campobasso per l'Orchestra).

Art. 5

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1997 nella rubrica IV - Settore I - viene iscritto il seguente nuovo capitolo: « Cap. n. 15700 - Contributo per il finanziamento dell'attività del conservatorio di musica « L. Perosi » di Campobasso -

Il Conservatorio vede quindi ridotto il proprio bilancio di una somma considerevole che dal '97 veniva erogata dalla Regione. Il danno è però doppio poiché oltre a ridurre la nostra capacità finanziaria la decisione della Regione colpisce l'immagine del nostro Istituto. Già, poiché lo storno dei 530.000 euro dalla legge 18 a favore della Fondazione Molise Cultura, è chiaramente operato per lo stesso fine per il quale veniva finanziato il Conservatorio: costituire una Orchestra Sinfonica. In sostanza la Regione non ci toglie il contributo poiché non vuole che esista in Molise un'Orchestra Sinfonica, ma evidentemente ritiene più adatta la Fondazione Molise Cultura a costituire e amministrare un'Orchestra.

L'invito che rivolgo ai gentili consiglieri, ai rappresentanti degli studenti e al Direttore, è quello di compattare le forze ed aprire un tavolo con la Regione che ci porti a ridisegnare i termini e gli obiettivi di una futura collaborazione. Credo che il Consiglio Accademico sia l'organismo più adatto, per i compiti e le funzioni indicate nello statuto, a costruire le giuste strategie di collaborazione con gli enti. Se l'Orchestra Regionale del Molise per la Regione deve appartenere alla Fondazione Molise Cultura, non alzeremo barricate, cercheremo piuttosto di contribuire con le nostre straordinarie risorse umane e tecniche alla formazione di una realtà performativa di valore internazionale. Certo, però, la Regione dovrà riconoscere il nostro ruolo fondamentale nella funzione didattica che è la nostra principale prerogativa. E' in questo ambito che la Regione dovrà finalmente comprendere il nostro Alto livello di qualificazione e dotarci annualmente di un consistente contributo finanziario da impiegare su progetti didattici di profilo internazionale.

Il Direttore dichiara quanto segue:

Nel 1997 il Molise era l'unica regione italiana a non avere un'orchestra sinfonica. Grazie all'ottima legge regionale n.18/97, passata all'unanimità, il Conservatorio di Campobasso è diventato il primo in Italia per quantità e qualità delle sue produzioni, per l'utenza servita; l'undicesima istituzione di Alta Cultura in base al numero di iscritti. Grazie al sostegno della Regione Molise, con la Riforma del settore dell'Alta Formazione in atto (Legge 508/99) che prevede fusioni e accorpamenti dei Conservatori, siamo riusciti a creare un'istituzione modello, apprezzata e rispettata ovunque, scongiurando qualsiasi ipotesi di chiusura. L'orchestra, che nel 1997, aveva un livello qualitativo poco più che amatoriale, oggi ha raggiunto una qualità di eccellenza, grazie all'impegno di tutte le forze artistiche del Conservatorio ed in particolare del sottoscritto che, a titolo gratuito, ha messo a disposizione tutte le sue competenze acquisite in 53 anni di attività musicali in 64 Paesi di tutti i continenti. L'orchestra ha garantito alla cittadinanza del Molise, coprendo tutte le località: una stagione sinfonica con la partecipazione di solisti e direttori d'orchestra di chiara fama e giovani direttori molisani diplomati del Conservatorio; una stagione lirica in teatro e in decentramento con la proposizione dei massimi capolavori del melodramma e la partecipazione di affermati cantanti e delle migliori promesse vocali del Molise; 58 prime esecuzioni mondiali di composizioni sinfoniche, incluse opere frutto dell'ingegno dei compositori molisani; valorizzazione degli strumenti musicali propri del Molise (zampogna); rappresentanza del Molise in Canada, Polonia,

Austria, Bulgaria e in molte località italiane. Con le sue performance l'Orchestra ha sempre ben rappresentato il Molise ed il Conservatorio di Campobasso: Festa della Repubblica, Concerti di Capodanno, Festival Internazionale per la Pace nel Mondo (Basilica Superiore di Assisi), Festa per i Molisani nel Mondo (Teatro di Udine), La Giornata della Memoria, Festival Sinfonico Estivo, Festival internazionali, Rai Nazionale e satellitare, RaiInternational, Canale5, ecc..

Tutte le analoghe orchestre italiane, per poter svolgere un'attività dignitosa necessitano di milioni di euro. Da noi il miracolo si è compiuto proprio grazie alle meravigliose sinergie poste in essere (Regione-Conservatorio). Il Conservatorio ha, infatti, garantito gratuitamente: sala prove e personale assistente anche in orari notturni; utilizzo di strumenti musicali costosissimi (percussioni, arpe, pianoforti, timpani, pedane, ecc..), direzione musicale e artistica, ripeto, qualificata e gratuita; personale amministrativo che si occupa di tutti gli aspetti relativi alla contrattistica, vigilanza, economato, ufficio personale e di botteghino, pubblicità, hostess, onerosi materiali d'orchestra (partiture, parti, fotocopie), e molto altro ancora. Ripeto ancora, gratuito con oneri per il personale a carico del Conservatorio, senza intaccare il contributo regionale. Grazie a questo intervento in servizi si risparmiano almeno duecentocinquanta mila euro l'anno ed è stato possibile garantire una certa attività. In buona sostanza tutto il contributo regionale serve solo a pagare l'orchestra, ovvero musicisti molisani, diplomati del Conservatorio e privi di occupazione stabile. Abbiamo letto esterrefatti sugli organi di stampa, senza essere stati preventivamente ascoltati, che si vorrebbe far confluire l'Orchestra nella "Fondazione Molise Cultura". Sarebbe per noi una cosa gravissima e causa di serio nocumento. Molti studenti, infatti, si iscrivono in Conservatorio a Campobasso perché sanno di questa importante possibilità professionale e occupazionale. L'Orchestra, infatti, è riservata ai sensi della legge regionale 18/97, a brillanti diplomati del Conservatorio. E il medesimo Conservatorio, che organizza la maggioranza di tutte le attività musicali culturali in Molise, è stato già escluso incomprensibilmente da questa Fondazione, sin dall'inizio. Circa la trasparenza della gestione dell'Orchestra, questa mi sembra indiscutibile, basti pensare che il CDA è allargato a due rappresentanti della Regione (uno di maggioranza ed uno di opposizione) ed a due rappresentanti delle province. Le commissioni tecniche prevedono addirittura la presenza delle associazioni private concorrenti. Tutte le cifre (entrate e uscite) sono iscritte nel bilancio dello Stato e soggette all'analisi del Direttore Amministrativo e del Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, dei Revisori dei Conti (di nomina ministeriale), del CDA ed approvate dal Ministero a Roma. E tutti gli ispettori in verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno sempre precisato nelle relazioni ispettive che "l'orchestra regionale è il fiore all'occhiello del Conservatorio". Circa il Direttore del Conservatorio, massima carica istituzionale musicale presente in Regione, cui è affidata annualmente dal CDA allargato la direzione dell'orchestra, questa è una figura elettiva con mandato a termine, in possesso (sensi D.M. 28 febbraio 2003, n.132) di importanti "esperienze professionali e di direzione, acquisite anche in ambiti multidisciplinari ed internazionali". Ciò premesso, La preghiamo vivamente di soprassedere da questa iniziativa che causerebbe al Conservatorio danni incalcolabili e minerebbe in futuro la sua stessa esistenza. Non ne comprendiamo le ragioni, ma ne vediamo le conseguenze: demolitorie nei confronti dell'Istituto di Alta Formazione Musicale del Molise. Sottolineo inoltre come, tra l'altro, abbiamo già assunto, per il 2011, impegni con solisti e direttori d'orchestra di chiara fama, in nome delle manifestazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia.

L'Orchestra non può aderire alla Fondazione Molise Cultura. Perderebbe la sua autonomia, vi sarebbe uno spreco di risorse enorme, sarebbe necessaria una drastica riduzione dell'attività e, di fatto, ne sarebbe decretata la sua morte. Non consenta questo scempio, architettato evidentemente da chi non ha a cuore le sorti del Conservatorio. Lo faccia per il bene di tutti. Non creda a chi sostiene che solo così sia possibile accedere ai finanziamenti statali della legge 800. Occorre infatti una pregressa attività triennale e Lei sa bene che anche l'attuale orchestra ha avuto il finanziamento statale. Mi chiedo: chi vuole così male al Conservatorio, ente di Stato che non persegue fini di lucro e che ha formato i migliori musicisti molisani che onorano il mondo dell'Arte? Chi ha paura del Conservatorio? Forse chi persegue come unico obiettivo quello di gestire i contributi regionali destinati al Conservatorio? Forse chi persegue interessi personali nelle scuole e associazioni private che vedono nell'ente pubblico un potenziale concorrente? Io sono sicuro che, in buona fede, non si è ben compresa la portata delle conseguenze negative per il Conservatorio, il quale va difeso, sostenuto, aiutato con tutte le forze. E' un bene che il Molise non deve perdere.

Il C. A. esprime la propria indignazione nei confronti della Regione Molise per avere, di fatto, eliminato dalla Legge n. 18/97 il contributo per la costituzione dell'Orchestra Regionale del Conservatorio. Rileva, altresì, che la decisione è stata assunta senza preavviso e senza alcun precedente contatto con la nostra Istituzione.

Ritiene pertanto che il Conservatorio, unica Istituzione competente nel settore sul territorio, debba di diritto, far parte della Fondazione Molise Cultura.

La seduta è tolta alle ore 21,30

Il Segretario verbalizzante
Prof. ssa Maria Trillo

Il Direttore
M° Franz Albanese